

del misuratore Domenico Bergoglio, colla quale esso propone diverse riforme intorno alle gabelle accensate. Questa petizione contenendo molte osservazioni degne di essere prese in considerazione, frutto di una lunga esperienza, sarebbe opportuno dichiararla d'urgenza, affinché possa essere studiata dalla Commissione del bilancio.

D'altronde vi è un'altra ragione per dichiararla d'urgenza, ed è che con tutto il 1850 avrà il suo termine il contratto di appalto delle gabelle accensate, acciocchè se alcuna riforma paresse necessaria, vi si provvegga per tempo, all'occasione, cioè, della discussione del bilancio.

Chiedo quindi alla Camera che questa petizione sia dichiarata d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Pissard ha deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge, che sarà passato agli uffici.

Il deputato Antonini domanda un congedo di quindici giorni.

Il deputato Cagnardi domanda un congedo di quindici giorni.

Il deputato Jacquemoud Giuseppe chiede un congedo di un mese.

(La Camera accorda.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER UN CREDITO DI 150 MILA LIRE PER ATTIVARE IL SISTEMA METRICO.

PRESIDENTE. Invito il signor Chiò, relatore della Commissione per l'esame della legge sui campioni metrici, alla ringhiera.

CHIÒ, relatore, presenta la relazione sul progetto di legge sui campioni metrici. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 194.)

PRESIDENTE. La presente relazione sarà stampata e distribuita agli uffici.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

SIMONETTA, relatore dell'ufficio IV, riferisce e propone all'approvazione della Camera l'elezione dell'avvocato Antonio Mantelli a deputato del IV collegio di Torino.

(La Camera approva.)

Riferisce e propone alla Camera la convalidazione dell'elezione del signor Angelo Tamburelli a deputato del collegio di Bobbio.

BUNICO. Prima di procedere alla convalidazione mi pare sarebbe opportuno sapere se l'eletto sia impiegato o no.

SIMONETTA, relatore. Mi indirizzerò al Ministero chiedendo se l'eletto di Bobbio sia impiegato.

PINELLI, ministro dell'interno. So che è sindaco, ma non risulta al Ministero che l'eletto sia impiegato.

MICHELINI G. B. L'ufficio IV prima di presentare la relazione avrebbe dovuto prendere le necessarie informazioni; quindi io propongo che il giudizio definitivo su questa elezione sia differito insino a che non siano fatte le opportune investigazioni, mercè le quali l'ufficio possa presentarci una definitiva conclusione.

PRESIDENTE. Abbiamo due proposte: quella della Commissione e quella del deputato Michelini.

La questione di sospensione volendo avere la priorità, la metto ai voti.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEI MAGGIORASCHI, DEI FEDECOMMESSI, ECC.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sulla legge di soppressione dei fedecommissi, delle commende e dei maggioraschi.

Io ricorderò alla Camera come dopo una lunga discussione sugli ultimi articoli aggiunti, si decise di rimandarli alla Commissione perchè riferisse sui medesimi.

Io quindi inviterò il signor relatore di questa Commissione a voler farci conoscere l'opinione della medesima.

CABELLA. La Camera nella presente questione ha inteso di seguito tre oratori contrari alla proposta del deputato Torre e de' suoi colleghi.

Rimaneva agli autori della proposta l'ufficio di sostenerla; ma sulla domanda del deputato Sineo venne sospesa la discussione.

Non ci siamo opposti a questa sospensione perchè sapevamo che essa era anche diretta a dare il passo a due leggi di massima urgenza.

Ma ora parmi che, prima di sentire il rapporto della Commissione, si dovrebbe intendere uno degli oratori che hanno fatto la proposta, onde la Camera possa anche meglio comprendere il rapporto della Commissione, e la Commissione stessa possa avere dei nuovi lumi dalle risposte che si potranno dare agli argomenti addotti in contrario.

Io domanderei dunque che mi fosse data la parola prima che al relatore della Commissione.

PRESIDENTE. Se la Camera non ha difficoltà, accorderò la parola al deputato Cabella.

CORNERO G. B. Faccio osservare che sarebbe molto più opportuno ascoltare prima il relatore sull'ordine della discussione. Il signor Cabella addurrebbe poi tutti i suoi argomenti.

CABELLA. È appunto sull'ordine della discussione che chiedo di parlare.

Io faccio maggior istanza per ottenere la parola, perchè essendomi proposto di presentare le mie osservazioni alla Commissione medesima, ciò mi fu tolto, perchè questa si radunò ad un ora in cui era occupato nella gravissima faccenda del trattato di pace, e non potei perciò portare nel seno della mia Commissione la mia risposta.

PESCATORE, relatore. Il signor Cabella desidera parlare sull'ordine della questione. Per me dichiaro, come relatore della Commissione, che non ho difficoltà, giacchè sono certo che il suo discorso illuminerà la questione quanto qualunque altro.

(La Camera accorda la parola al deputato Cabella.)

CABELLA. Signori, risponderò brevemente alle obiezioni che contro il nostro progetto furono presentate dal ministro di grazia e giustizia e dai deputati Ravina e Bunico.

Essi esaminarono la questione sotto un aspetto ben diverso da quello che io intendo presentarvi. Le ragioni da loro addotte ci erano da gran tempo note, poichè son quelle che si fecero valere dal 1799 in poi per sostenere la libertà dei beni riservati all'immediato successore. Eppure queste ragioni non ci poterono rimuovere dal farvi la nostra pro-